

Siracusa. Parcheggi scambiatori, Gradenigo: “No a Casina Cuti, si ai Pantanelli”

“No all’ipotesi di utilizzare l’area a ridosso di casina Cuti come parcheggio scambiatore”. Contrario all’idea il consigliere comunale Carlo Gradenigo, che condivide, invece, la possibilità di lavorare sull’ex scalo merci di Pantanelli. La mancata condivisione dell’eventualità di usare come parcheggio di interscambio l’area in cui un tempo si trovava il Luna Park, secondo Gradenigo, è legata al fatto che mancherebbe comunque la vera soluzione al problema. Lo spiega meglio quando sostiene che “attrarre auto al centro di una zona altamente trafficata come Viale Paolo Orsi/Viale Teracati/Corso Gelone riempiendo di automobili lo spazio interno alle stesse – le sue argomentazioni- è un sistema concettualmente sbagliato, tanto più se l’area come in questo caso, rappresenta un sito archeologico e una possibile zona cuscinetto tra l’agglomerato urbano e il parco archeologico che andrebbe valorizzata e non ridotta a parcheggio”. Diversa, a suo dire, l’opzione di riutilizzo dello scalo merci dei Pantanelli “che può essere utile qualora si consideri l’impiego del vettore treno per collegare lo stesso alla stazione di Siracusa. Un sistema di interscambio che permetterebbe a chi arriva dall’uscita sud dell’autostrada o dalla zona Montana, di lasciare l’auto fuori città e raggiungere corso Gelone in meno di 2 minuti utilizzando la linea ferrata”. L’ipotesi era già stata paventata per la zona nord, con la rifunzionalizzazione della stazione di Targia e la realizzazione del relativo parcheggio scambiatore e della rotatoria inseriti nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato di recente. “Da questo- conclude Gradenigo- si

dovrebbe partire per una corretta programmazione, prima ancora di immaginare nuovi, anche quando utili e stimolanti, sistemi di mobilità”.

Siracusa. Nasce la Banca del Latte Umano Donato, è la 48.a in Italia

Siracusa avrà la sua prima Banca del Latte. Grazie all'impegno del Rotary Club Siracusa Monti Climiti e del Gruppo Mamme e con il supporto di diversi sponsor quello che fino a pochi mesi fa era un sogno si prepara a diventare una realtà. Particolarmente prezioso il sostegno della Lukoil. La struttura di Siracusa sarà allestita in locali dell'ospedale Umberto I messi a disposizione dall'Asp. Sarà la 48esima Banca del Latte Umano Donato in Italia, punto di riferimento per la Sicilia orientale. Sarà così possibile raccogliere, lavorare e – se necessario – potenziare con integratori il latte donato, che va considerato come la prima e più importante terapia, soprattutto per i neonati con patologie specifiche, a partire dai prematuri.

Il latte materno ha proprietà tali da essere paragonabile ad un farmaco salva-vita. Verrà selezionato, trattato e conservato all'ospedale Umberto I di Siracusa e poi destinato ai reparti di Neonatologia e Pediatria, anche delle province vicine. Il tutto sotto il coordinamento dell'Associazione Nazionale della Banca del Latte Umano Donato. La presidente del Rotary Club Monti Climiti, Elisabetta Guidi sottolinea, in particolar modo, il ruolo centrale di Lukoil. “E' grazie alla sensibilità mostrata da Lukoil, infatti- commenta la presidente del club- che il sogno può trasformarsi in concreta

realità. Questa presenza sul territorio dimostra attenzione per le esigenze della comunità ed è per questo che esprimamo la nostra massima gratitudine per aver creduto in un'iniziativa di tale valenza sociale e averla resa possibile". Altrettanta riconoscenza viene espressa nei confronti dell'Asp. "L'azienda sanitaria provinciale ha dato a questa iniziativa subito grande attenzione. L'Asp ci mette a disposizione i locali nei quali saranno allocati i macchinari necessari per la raccolta del latte e le operazioni conseguenti. Evidente anche in questo caso la grande attenzione per le esigenze dei nostri neonati e delle loro famiglie".

La presentazione ufficiale del progetto avrà luogo venerdì 27 Settembre alle ore 20:00 al Grand Hotel Alfeo (via Nino Bixio, 5). Saranno presenti il presidente dell'Associazione Nazionale Banca del Latte Umano Donato, il prof. Guido Moro, la presidente dell'associazione Gruppo Mamme a Siracusa, Concita Nucifora, il vice direttore generale Risorse Umane e Relazioni esterne Lukoil Isab Srl, Claudio Geraci, la dirigente Affari Generali Asp, Lavinia Lo Curzio, il Direttore del Reparto di Neonatologia e Utin dell'ospedale Umberto I di Siracusa, Massimo Tirantello.

Interverranno, inoltre, la ginecologa Anna Aglianò, da cui è partita l'idea di lavorare a questo progetto e, per il Rotary Monti Climiti, la presidente Elisabetta Guidi e il vice presidente, Enzo Rindinella.

Siracusa. Raccolta differenziata, piccolo record

a settembre dopo un avvio di anno debole

Per la prima volta la raccolta differenziata a Siracusa ha superato la soglia del 30%. Ed è proprio settembre 2019 il mese "record". A pochi giorni dalla chiusura statistica del mese, si registra una percentuale del 31,5 che con l'aggiunta del compostaggio, della raccolta abiti usati ed i raee potrebbe anche attestarsi alla fine sul 33/34%. La seconda parte del 2019 è decisamente più felice per le percentuali di differenziata fatte registrare dalla città, dopo un avvio in forte calo. Il 2018 era stato infatti chiuso con il 27,9% del quadrimestre settembre-dicembre (media anno 20,7%) con un trend costante di crescita. Poi a gennaio percentuale giù al 23,9%, una discesa che è proseguita a febbraio (22,6%) e che ha toccato il suo punto più basso a marzo (21%, -6,9% rispetto a dicembre). Finalmente ad aprile un lieve sussulto: 23% (+2% rispetto al mese precedente) fino all'attuale risalita.

A giustificare l'andamento altalenante della differenziata è il problema di conferimento dell'organico. A gennaio, infatti, è scattato il contingentamento per Siracusa nell'impianto di Lentini: 40 tonnellate. Il Comune di Siracusa è corso ai ripari siglando ad aprile una nuova convenzione con un impianto di Belpasso, incrementando così la possibilità di conferimento e – di rimando – la percentuale di differenziata. Adesso però bisogna accelerare sulla copertura totale della città, con Grottasanta ancora non servita dal porta a porta. Entro l'anno toccherà anche alle contrade marinare. Nel frattempo, la nuova gara di affidamento dovrebbe permettere ulteriori salti di qualità nel servizio, lato utente. A proposito, cresce anche la qualità della differenziata operata dai cittadini siracusani, ma si attesta ancora solo su di un "sufficiente" che non mette al riparo da eventuali contestazioni da parte delle piattaforme che si occupano poi della successiva trasformazione delle frazioni.

Il main constructor siracusano Irem alla conquista dell'Ungheria

La società siracusana Irem continua nella sua crescita internazionale. Fondata nel 1979 è oggi main constructor per grandi opere meccaniche e nelle attività di progettazione, costruzione, pianificazione e montaggio di impianti industriali di ogni natura.

Ultima grande commessa in Ungheria, per 170 milioni di euro in 18 mesi con ThyssenKrupp. UniCredit ha appoggiato la crescita internazionale con un finanziamento di 66 milioni di euro, in pool con Banco BPM.

L'appoggio bancario e assicurativo – informa una nota – è stato determinante nella fase contrattuale per dare avvio ai lavori. In dettaglio, UniCredit ha accompagnato Irem con il rilascio di bondistica per complessivi 36 milioni (18 milioni di Advance Payment Bond e 18 milioni di Performance Payment Bond), beneficiario ThyssenKrupp, tramite l'intervento di UniCredit Bank AG, in qualità di garante, con controgaranzia in pool con Banco BPM.

Per il supporto finanziario della commessa, inoltre, UniCredit Factoring, in pool con Banco BPM, e UniCredit Leasing accompagneranno i lavori e il cantiere con linee di credito ad hoc, rispettivamente 23 milioni e 7 milioni.

“E' un bellissimo esempio di supporto del sistema bancario ed assicurativo alle aziende del nostro Paese che vogliono continuare a crescere attraverso un processo di internazionalizzazione che, secondo me, è passato dall'essere una opzione strategica ad una esigenza per la sopravvivenza delle imprese Italiane”, le parole di Giovanni Musso, ceo di

Irem spa.

foto dal web

Siracusa. Ex albergo-scuola, pulizia e recinzione esterna per ristabilire il decoro

Il gruppo consiliare di Forza Italia torna a chiedere interventi per ristabilire il decoro nella zona antistante il palazzo dell'ex Albergo-Scuola di via Crispi. L'edificio è di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa che, con oltre 10 milioni di finanziamento, dovrebbe realizzarvi alloggi di social housing e servizi.

I consiglieri comunali azzurri (Ferdinando Messina, Federica Barbagallo, Gianni Boscarino e Alessandro Di Mauro) hanno visitato ieri la struttura, insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

“Da anni ormai questa situazione di degrado si presenta in tutta la sua gravità sotto gli occhi di tutti”, dice Messina. “L'assessore Falcone ha dimostrato grande sensibilità, dando disposizioni precise agli uffici tecnici dell'Iacp per procedere con la recinzione e la pulizia dell'area. Una misura che dovrebbe evitare il bivacco in quei luoghi, con evidenti problemi di carenze igienico-sanitarie e di sicurezza per tutta la cittadinanza”.

Siracusa. Oli esausti sversati nelle caditoie dell'acqua piovana: chiazza in Riviera Dionisio

A Siracusa succede (ancora) anche questo. Una chiazza scura si allunga dagli scoli dei canali di raccolta delle acque piovane che da Riviera Dionisio il Grande finiscono poi in mare. La foto, eloquente, è finita all'attenzione del nucleo Ambientale della Polizia Municipale. Veloci indagini, con il contributo anche di Siam, hanno permesso di ricostruire cosa accaduto.

Per "smaltire" verosimilmente degli oli esausti, un anonimo concittadino ha pensato bene di evitare le procedure legali. Così se ne sarebbe disfatto, versando il viscoso liquido direttamente in un pozzetto o in una caditoia di raccolta delle acque piovane. Come se fosse il più naturale dei sistemi. Quasi impossibile, purtroppo, risalire al responsabile.

Siracusa. Il vescovo greco-ortodosso Theoklitos in visita alla cappella di Santa Lucia

Una delegazione greco-ortodossa si è recata oggi in visita alla cappella di Santa Lucia, a Siracusa. A guidarla, il vescovo Theoklitos, metropolita di Stagoi e Meteora,

accompagnato da alcuni monaci del monastero di Meteora, un complesso sorto intorno all'XI secolo e conosciuto in tutto il mondo. Anche la chiesa ortodossa venera la Santa siracusana.

Siracusa. Viabilità, voce al territorio: “Tavolo permanente con associazioni e comitati”

Una serie di tematiche, di facile e di meno facile soluzione, al centro dell'incontro di oggi pomeriggio all'Urban Center. L'assessore alla Viabilità, Mobilità e Trasporti e Urbanistica, Maura Fontana ha chiamato a raccolta quanti avessero questioni da sottoporre all'amministrazione comunale ed eventualmente anche proposte. “Un esperimento riuscito- spiega l'architetto Fontana- Ho potuto riscontrare un interesse e una voglia di collaborare che mi lascia ben sperare, tanto che al termine dell'incontro abbiamo deciso di proseguire questo tipo di percorso, basato sul confronto proficuo, con un tavolo permanente”. Prossimo appuntamento già fissato, tra quindici giorni. Se per le tematiche che necessitano di programmazione, le parti si sono prese del tempo per i dovuti approfondimenti (vedi la proposta di Carlo Gradenigo di riqualificare il parcheggio di via Elorina), per alcuni piccoli ma grandi problemi specifici, gli uffici si attiveranno in tempi che, stando alle garanzie dell'assessore, potranno essere brevi. Una difficoltà che si ripercuote poi sulla viabilità, ad esempio, ha a che fare con i bus turistici, che spesso non sostano, come dovrebbero, al parcheggio di via Von Platen perchè da quell'area uscirebbero

particolarmente sporchi, essendoci terriccio che si solleva. Un problema di non difficile soluzione, su cui Fontana ha assicurato un intervento tempestivo. A sottoporlo alla sua attenzione, le guide turistiche, che lamentano anche la mancanza di servizi igienici in alcune aree, con i conseguenti disagi per i turisti. “Accanto ai grandi temi-osserva Maura Fontana- ci sono tante situazioni specifiche che, in un modo o nell’altro, incidono poi anche sulla viabilità generale della città, che va considerata nella sua interezza anche quando il problema sembra riguardi soltanto un’area, considerando ogni possibile conseguenza e ripercussione”.

Siracusa. Fuga dal Vermexio, pensioni e quota100: prima risposta, più ore per i part-time

Una prima risposta all'emorragia di personale comunale che sta andando in pensione, approfittando anche di quota100, è l'aumento delle ore dei dipendenti part time. La necessità sarebbe quella di sbloccare i concorsi per nuove assunzioni ma bisogna anche rispettare quelle che sono le economie oggi possibili.

In un primo incontro con i sindacati, l'amministrazione oggi ha confermato la volontà di provvedere all'aumento delle ore dei dipendenti part time. In particolare, a seguito dell'approvazione del bilancio, effettuate le verifiche sulla sostenibilità delle richieste avanzate dai sindacati, è stato avviato l'iter per un incremento di tre ore settimanali per ogni lavoratore con decorrenza già dal presente esercizio,

probabilmente a partire dall'1 novembre.

“L'aumento delle ore per il personale part time – affermano in una dichiarazione congiunta il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore al Personale, Alessandra Furnari – è sempre stato tra i nostri obiettivi, ma abbiamo dovuto attendere l'approvazione del bilancio di previsione per comprendere in quale misura fosse sostenibile. Senza dubbio questo provvedimento, che sarà adottato in tempi brevi, ha come obiettivo non solo di dare riscontro alle legittime aspettative di crescita professionale dei lavoratori, ma anche di rendere più efficiente la macchina amministrativa, in sofferenza per la carenza di personale aggravata anche a causa dei numerosi pensionamenti”.

Siracusa e le emergenze, nel Piano di Protezione Civile anche tsunami e rischio nucleare

Sarà consegnato in tempi brevi all'amministrazione comunale di Siracusa il nuovo Piano di Protezione civile.

Gli uffici hanno concluso la revisione come richiesto dall'assessore Giusy Genovesi. L'ultimo piano era stato redatto nel 2011. A differenza di quello strumento, sono stati presi in considerazioni ulteriori potenziali rischi: sismico, idrogeologico, idraulico e geomorfologico, il rischio incendi, il rischio tsunami, rischio incidente rilevante nel polo petrolchimico rischio incidenti nelle aree portuali per la presenza di navigli a propulsione nucleare nella rada di Augusta. Questi ultimi due, sono già stati approvati dal

Prefetto, lo scorso anno.

“Siracusa, dopo anni di attesa – ha detto il sindaco Francesco Italia – si dota di uno strumento fondamentale in caso di emergenza derivante dai rischi attesi sul territorio. Il nuovo Piano di protezione civile sarà il Piano dei cittadini, tutti dovranno conoscerlo e tutti avranno facilmente ed immediato accesso alle informazioni in esso contenute, ai rischi attesi, alle norme di comportamento da tenere in caso di rischio, alla localizzazione delle aree di emergenza e quelle di maggiore rischio in città”.

L'assessore Genovesi si sofferma sul “grande lavoro svolto dall'Ufficio di Protezione Civile che, per mesi, ha ricercato ed inserito un'enorme quantità di dati, affinché il piano fosse quanto mai completo ma sempre perfezionabile. Si tratta infatti di uno strumento nuovo e moderno realizzato in ambiente GIS, in cui sono stati inseriti antichi e nuovi rischi come il rischio tsunami, mappate le aree a rischio della città, individuati e classificati ambiti urbani vulnerabili, censite le persone fragili, che devono essere raggiunte nella prima emergenza al fine di garantire l'assistenza e le necessarie misure di soccorso, individuate nuove aree di emergenza e modelli di intervento. La vera novità di questo Piano sta nella sua capacità di essere completamente implementabile, continuamente aggiornabile e costantemente perfezionabile. Il nuovo Piano è quindi finalmente uno strumento dinamico che terrà conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale, delle variazioni demografiche, delle responsabilità e delle variazioni negli scenari attesi.”

Il piano è stato predisposto dall'assessorato alla Protezione civile e Politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, il progettista e responsabile del procedimento è l'architetto Jose Amato, il dirigente dell'assessorato Protezione civile, Gaetano Petracca.